

Carichi di lavoro, in Alto Adige soffrono di più istruzione e sanità

[A altoadige.it/cronaca/carichi-di-lavoro-in-alto-adige-soffrono-di-piu-istruzione-e-sanita-1.3370618](https://altoadige.it/cronaca/carichi-di-lavoro-in-alto-adige-soffrono-di-piu-istruzione-e-sanita-1.3370618)



BOLZANO. "Nel settore manifatturiero, nel commercio e nella pubblica amministrazione, i carichi di lavoro fisici e psichici sono meno accentuati in Alto Adige rispetto ai corrispondenti settori di Tirolo e Trentino". Lo afferma il presidente dell'**Ipl-Istituto promozione lavoratori, Andreas Dorigoni**, sulla base dei dati che provengono dall'indagine europea sulle condizioni di lavoro (Ewcs) del 2021.

La rilevazione, con **4.500 interviste (1.500 per ognuna delle tre aree dell'Euregio)** è stata condotta dall'Ipl insieme alla Camera del lavoro del Tirolo ed all'Agenzia del lavoro di Trento. Non mancano **le criticità che riguardano, innanzi tutto, il settore dell'istruzione e dell'educazione:** che si tratti di rumori forti, di manipolazione di sostanze potenzialmente infettive, di lavoro anche nel tempo libero, di ritmi di lavoro elevati, di situazioni emotivamente perturbanti o dell'aspettativa di un peggioramento della situazione lavorativa, due parametri fisicamente e tre psicologicamente logoranti hanno un **impatto significativamente maggiore in Alto Adige** rispetto agli asili, alle scuole e alle università del Tirolo e del Trentino.

Anche se statisticamente è ugualmente faticoso lavorare nei **servizi sanitari e sociali** in tutte e tre le aree dell'Euregio, questo settore in Alto Adige è non più della media (nove volte) e spesso anche significativamente più stressante (cinque volte) in un confronto regionale nelle singole aree di condizione lavorativa. Chi è impiegato in questo settore in Alto Adige si lamenta, ad esempio, degli **alti ritmi di lavoro**, si preoccupa molto più spesso del proprio lavoro, anche nel tempo libero, e teme molto più spesso di perdere il lavoro, per citare solo i tre carichi psichici più rilevanti.

Rispetto alla media dell'Euregio, **il settore manifatturiero altoatesino risulta migliore in termini di condizioni di lavoro sia dal punto di vista fisico che psichico.** In nessuno dei 14 parametri, fra cui ad esempio il rumore, le posture dolorose o i ritmi elevati, l'Alto Adige ha valori medi inferiori rispetto a Tirolo e Trentino, mentre sono ben nove quelli migliori, tra i quali ritmi di lavoro meno concitati e una minore pressione rispetto a scadenze ravvicinate.

Similare la situazione **nel settore del commercio** (unico parametro peggiore è quello relativo ai movimenti ripetitivi delle braccia e delle mani), nella pubblica amministrazione, che comprende anche gli agenti delle forze dell'ordine e i dipendenti della previdenza sociale, le situazioni emotivamente perturbanti sul lavoro sono meno frequenti rispetto a Trentino e Tirolo.